

## Rassegna del 22/09/2013

---

TIRRENO PONTEDERA - Sorpresi mentre dormono legati e derubati dei soldi - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - "Cgil Insieme", la prima in provincia è a Fornacette - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - Matematica, scienza e robotica in mostra nel verde del parco - ...	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Terrore di notte: legati e picchiati dai rapinatori - Nuti Gabriele	7
TIRRENO - Terrore in villa: in mano ai banditi - Chiellini Sabrina	8
NAZIONE PISA-PONTEDERA - FORNACETTE «vivi Paese» Raffica di eventi e negozi aperti - Martini Laura	9

## NOTTE DI TERRORE

# Sorpresi mentre dormono legati e derubati dei soldi

Quattro banditi danno l'assalto ad una villetta di vivaisti a Fornacette  
Cercavano una cassaforte che non c'era. La moglie è stata anche presa a schiaffi

**di Sabrina Chiellini**

► CALCINAIA

«Siamo stati svegliati all'improvviso, io e mia moglie, da quattro uomini incappucciati, uno aveva una pistola come quella dei carabinieri, me l'ha puntata alla testa. All'inizio non capivo... Hanno acceso subito la luce, ci hanno minacciato, cercavano la cassaforte, mi hanno legato le mani con un filo di ferro, i piedi con una cintura. I rapinatori indossavano tutti i guanti, uno li aveva di lana. Un altro era scalzo, forse quello che è entrato per primo».

Mauro Testi, 68 anni, titolare di una piccola azienda agricola, di Fornacette, racconta l'incubo vissuto da lui e la moglie, 61 anni, che è stata pure presa a schiaffi da uno dei malviventi, la notte scorsa nella campagna di Fornacette, in via Case Bianche. Il terrore è entrato in piena notte, dopo le 3,30, nella villetta bianca accanto a quella dei due fratelli, in mezzo agli olivi e al verde degli alberi. Prima i malviventi hanno cercato di forzare la porta all'ingresso a cui si accede da una scala in marmo all'esterno. Non essendoci riusciti, hanno forzato una finestra al primo piano - hanno tirato su l'avvolgibile senza fare rumore - da cui si accede a una piccola cucina e da lì sono arrivati nella camera e hanno sorpreso i proprietari nel sonno. «Non è facile stare calmi quando ti svegliano con la forza - racconta l'uomo - e poi ti legano. A me hanno bloccato mani e piedi, a mia moglie Luana solo le mani. Volevano la cassaforte ma io non c'ho mai cre-

duto e quindi noi non ce l'abbiamo. Tanto quando i ladri vogliono rubare c'è poco da fare.

E quello che è capitato di notte lo dimostra chiaramente. Ma loro erano convinti del contrario. Uno, quello armato, mi ha puntato la pistola alla testa: «Se non mi dici dov'è la cassaforte ti ammazzo», continuava a ripetere». Poi hanno cominciato a cercare nelle stanze, hanno trovato soldi, circa 4mila euro che la moglie aveva prelevato in banca alcuni giorni fa, oggetti d'oro, per altri 4mila euro, preso i soldi dal portafoglio del vivaista (l'uomo lavora a Calcinaia e a Bientina), che è però riuscito a mettere in salvo, come racconta lui stesso, una banconota da cento euro. I malviventi erano alti circa un metro e settanta, indossavano tute o pantaloni sportivi, parlavano italiano ma con accento di chi proviene dai paesi dell'est europeo. «D'ora in poi la mia preoccupazione sarà per mia moglie: è stato un trauma, avrà paura a restare in casa anche di giorno, quando io sono al lavoro. E poi quella "visita" sembrava non finire più. Momenti lunghissimi, non saprei dire quanto sono rimasti in casa». È poi quelle parole - «Fuori i soldi», «Dicci dov'è la cassaforte o ti ammazzo» - non saranno facili da dimenticare per la coppia. Dopo aver creato il caos nella casa, dove i banditi hanno frugato ovunque, spostando quadri e mobili per cercare la cassaforte, alla fine, presi i soldi e gli oggetti d'oro, i quattro sono fuggiti chiudendo in camera marito e moglie e portando via il telefono dell'uo-

mo. «State zitti, ora andiamo nelle case accanto», avrebbero detto prima di andarsene. «Per fortuna non si sono accorti che avevo il telefono cellulare sul comodino, c'erano altri oggetti e loro non lo hanno visto - dice la moglie trattenendo le lacrime -, dopo un po' sono riuscita a prenderlo e abbiamo chiamato mia figlia, che abita qui vicino». L'altro figlio invece vive a Viareggio, è stato informato in seguito alla rapina. «Sono andati via alle 4, credo - aggiunge -, ma a quel punto eravamo spaventati e confusi. Ho provato anche a chiamare i carabinieri ma non ci sono riuscita, poi mia figlia ha dato l'allarme».

Nella villetta sono arrivate alcune pattuglie di carabinieri, immediate le ricerche nelle strade vicine a Calcinaia. Non è però stata vista l'auto con cui sono fuggiti i malviventi, che pure hanno agito in una corte privata dove abitano altre due famiglie. E nessuno sa dire con certezza se ad attendere i quattro giovani ci fossero altre persone rimaste nel giardino o lungo la strada dove in queste settimane c'è un cantiere in corso. Poco più di tre anni fa i ladri avevano preso di mira la villa della figlia dell'imprenditore agricolo danneggiando porte e infissi ma senza riuscire a trovare oggetti di valore. Sulla rapina indagano i carabinieri. La banda ha agito con grande determinazione avendo come obiettivo una casa che fa parte di una villetta trifamiliare e quindi con il rischio che ogni minimo rumore avrebbe potuto richiamare l'attenzione dei vicini.





La moglie dell'imprenditore agricolo Mauro Testi, ancora sotto choc per l'accaduto (fotoservizio Franco Silvi)

**LE SEQUENZE DELLA PAURA**



■ La casa in cui abitano Mauro Testi e la moglie fa parte di una villetta trifamiliare in via Case Bianche a Fornacette.



■ I quattro banditi, incappucciati e con i guanti, sono entrati forzando una finestra al primo piano da cui si accede in cucina.



■ Mauro Testi ha raccontato la notte da incubo: «Mi hanno detto più volte che dovevo aprire la cassaforte, ma non l'ho mai avuta».



■ I malviventi hanno frugato dappertutto, mettendo le stanze a soqquadro, dopo aver legato e immobilizzato i due coniugi.

# “Cgil Insieme”, la prima in provincia è a Fornacette

► CALCINAIA

La Cgil di Pisa, che conta su ben 54mila iscritti, organizza per la prima volta la sua festa: si chiama “Cgil Insieme”, lo slogan sarà “Il lavoro prima di tutto” e avrà luogo da giovedì 26 a domenica 29 settembre al parco La Fornace a Fornacette.

«Era da tempo che pensavamo di organizzare un appuntamento come questo, abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo e realizzeremo un'impresa importante. E questo è l'anno giusto: anche nel nostro territorio è arrivata una crisi mai conosciuta prima, e oltre ai problemi pratici che ne derivano emerge anche un gran senso di solitudine. Noi invece vogliamo puntare sulla condivisione: con la nostra gente e con chi verrà, nessuno deve sentirsi solo o abbandonato», spiega il segretario della Cgil pisana Gianfranco Fracesse. Il programma, oltre ai dibattiti coi big del sindacato e della politica e a uno spettacolo teatrale, prevede anche un grande concerto: venerdì 27 settembre si esibiranno, a ingresso gratuito, i Modena City Ramblers.

Alcuni temi della festa: il dramma del femminicidio, cui sarà dedicata la giornata di sabato 28 settembre (giocata sul

tema della lettera “L” dello slogan lavoro-legalità-libertà e che rimanda al pronome francese che significa “Lei”) con la vicepresidente del Senato Valeria Fedeli, sul presupposto che “la violenza sulle donne è una sconfitta per tutti”, con l'arrivo da San Gimignano delle scarpe rosse che simboleggiano questa tragedia; la legalità, con la premiazione dei ragazzi che hanno lavorato nei campi confiscati alle mafie, con il caso Suvignano e con la campagna “io riattivo il lavoro”; la questione delle badanti e dei badati, con uno spettacolo teatrale di Daniela Morozzi sabato 28 settembre; e ovviamente il lavoro, con una serata con quattro segretari nazionali di categoria e con il dibattito conclusivo sulla Toscana tra Enrico Rossi, Alessio Gramolati, Gianluca Mengozzi e Stefano Bassi, moderato da Sergio Staino.

La festa sarà pronta ad accogliere il pubblico ogni giorno dalle 18. Ci sarà un ristorante (con prezzi assolutamente popolari) con menù variegato e specialità di mare e di terra, cucinate da un “collaudato” gruppo di donne della Casa del Popolo di Fornacette. La sera del concerto ci sarà anche uno spazio per panini e pizze.



 LA SCUOLA E IL TERRITORIO

# Matematica, scienza e robotica in mostra nel verde del parco

Anche la vicepresidente della Regione alla festa de La Rotta Esperimenti, test e sfide tra elementari, medie e superiori

di **Andrea Lanini**

► PONTEREDERA

Oltre a offrire ampi, verdi spazi all'aperto, questo luogo, il parco fluviale de La Rotta, nella bella mattinata di sole di sabato 21 settembre, si carica di eloquenti valenze metaforiche. Nella sua introduzione, Francesco Biasci, membro del Cred e moderatore dell'incontro-presentazione che sta per cominciare, le sottolinea subito. «Qui, alla Fornace Braccini, vennero fabbricati i mattoni con cui è stata costruita Pontedera. E sempre qui, oggi, per il secondo anno di fila, si festeggiano i traguardi di un nuovo modo di costruire la didattica: attraverso un sistema che collega, attraverso i mattoni del rinnovamento, il territorio alle sue scuole».

È l'edizione 2013 di "Prima Scienza", la festa della scienza nelle scuole della Valdera, la cui Unione dei Comuni rappresenta il trait d'union che armonizza gli intenti e i contributi degli organizzatori dell'evento: il Cred, Centro Risorse Educative e Didattiche; e uno dei suoi avamposti più preziosi, l'Ltd, il Laboratorio Didattico Territoriale "Giuseppe Salcioli", che

dal 2010, in collaborazione con Rete di scuole "Costellazioni", Scuola Superiore Sant'Anna, Pont-Tech e Provincia di Pisa, promuove all'interno degli istituti della Valdera attività laboratoriali dedicate ai saperi scientifici. Sono presenti il sindaco di Pontedera e presidente dell'Unione Valdera Simone Millozzi, Laura Ciampi, sindaco di Calcinai e responsabile delle Politiche scolastiche dell'Unione, Giovanni Forte, che dell'Unione è direttore generale, Daniela Pampaloni, presidente di "Costellazioni", Miriam Celoni, assessore provinciale all'Istruzione. E, graditissima ospite, Stella Targetti, vicepresidente della Regione Toscana. Tutt'intorno al tavolo delle istituzioni, a punteggiare il verde del parco, decine di stand in cui studenti di tutte le età e svariate associazioni locali raccontano e interpretano la matematica, la scienza, la robotica («le tre branche in cui si dirama l'attività dell'Laboratorio Didattico Territoriale», spiega Anna Maria Braccini, che guida le attività del Cred assieme a Sonia Forsi) attraverso il gioco e l'arte. Allegre, colorate postazioni in cui i piccoli delle materne, i bambini delle elementari e i ra-

gazzi di medie e superiori si cimentano con ludiche sfide dedicate alla logica, alla dinamica dei fluidi, all'astronomia, alla chimica, alla musica. Tutto un profluvio di esperimenti, di test, di frizzanti digressioni negli sconfinati campi del più divertente, ma ferreo, empirismo. Il tutto, messo su grazie all'associazione "Il Mattone", che qui è di casa.

«L'istruzione è un pilastro della nostra società, un valore su cui abbiamo sempre puntato, investito», è il commento del sindaco Millozzi, «anche quando, nell'agenda della politica nazionale, veniva messa ai margini. Se la nostra scuola pubblica lavora ad alti livelli è grazie a questo sistema, alla sua capacità di fare rete tra didattica e territorio». Cita il volto nuovo del Dente Piaggio - «Il 100% dei luoghi lasciati liberi dal lavoro manifatturiero è oggi occupato dalla ricerca» - come emblema della «sfida sull'innovazione che la Valdera lancia alla Regione». E la Regione, spiega Stella Targetti, «è felice di questa vostra vivacità intellettuale, organizzativa. Quando è la Toscana a proporre una sfida ai suoi Comuni, chiedendo di ottenere un certo risulta-





Felice della vostra vivacità intellettuale e organizzativa. I Comuni della Valdera si distinguono sempre





Alcuni  
dei momenti  
più significativi  
della Festa  
della Scienza  
organizzata  
insieme

alle scuole  
della Valdera  
al parco  
fluviale  
de La Rotta  
(fotoservizio  
Franco Silvi)



# Terrore di notte: legati e picchiati dai rapinatori

Commando armato assalta nel sonno coppia di anziani a Fornacette. Il racconto-choc

di GABRIELE NUTI

**UN'ORA** di terrore. Legati, presi a schiaffi e minacciati con pistole, marito e moglie sono stati rapinati poco prima delle 4 nella loro casa in via delle Case Bianche, a Fornacette. «Eravamo a letto quando siamo stati svegliati da quattro persone incappucciate e armate — raccontano Luana e Mauro Testi, 61 e 68 anni —. Hanno iniziato a minacciarci. Chiedevano dove fosse la cassaforte, ma noi non l'abbiamo mai avuta. Non ci credevano e per quasi un'ora ci hanno minacciati». L'uomo porta sul volto anche i segni degli schiaffi. Marito e moglie sono stati legati e hanno assistito, impotenti e terrorizzati, all'azione dei quattro rapinatori che hanno svuotato l'armadio, rivoltato tutti i cassetti della camera alla ricerca della cassaforte e di oggetti di valore.

«**CONTINUAVAMO** a ripetere che noi la cassaforte non l'abbia-

## PISTOLE SPIANATE

«Cercavano la cassaforte che non abbiamo; per un'ora ci hanno tenuto sotto tiro»

mo mai avuta — dice ancora la signora Luana, ancora sotto choc — Quando sono andati via siamo riusciti a slegarci e a chiamare nostra figlia. Ci hanno anche rinchiuso in camera, ma siamo riusciti a trovare il mio telefono e a dare l'allarme. Poi sono arrivati i carabinieri che hanno iniziato le indagini. Hanno anche chiamato il dottore per farmi visitare visto che ero molto impaurita». Secondo i carabinieri della compagnia di Pontedera i quattro banditi sono entrati nell'abitazione dei Testi passando da una finestra lasciata aperta. Finestra che si affaccia su una rampa di scala dalla quale si accede alla casa del fratello di Mauro Testi. Per i quattro rapinatori non è stato difficile piombare nell'abitazione della coppia e di svegliarla nel terrore.

**LA COPPIA**, infatti, abita in un appartamento al centro di un casolare ai cui lati vivono i fratelli dell'uomo — che di professione fa il vivaista — con le rispettive famiglie. Hanno continuato a urlare a Mauro e Luana che erano a conoscenza della cassaforte: «Ci è stato detto che l'avete, diteci dov'è», ha raccontato ancora la donna. Una volta convintisi che la cassaforte nella casa dei Testi non c'è, i ladri hanno rubato soldi, oggetti in oro e il telefono cellulare dell'uomo e sono scappati. Il valore della refurtiva, secondo i carabinieri, dovrebbe aggirarsi sui 5mila euro. «Mi hanno portato via anche l'oro della mia Prima Comunione e di mia mamma — ha detto in lacrime la signora Luana — Oltre al valore economico è grande anche quello affettivo». Per tutta la giornata di ieri i carabinieri hanno dato la caccia alla banda di rapinatori. Non è da escludere che si tratti di malviventi stranieri, almeno secondo quanto hanno potuto capire marito e moglie dalle poche parole pronunciate dai banditi incappucciati.



**DEVASTAZIONE** Mauro Testi mostra come i banditi hanno ridotto la camera in cui dormiva con la moglie



**INCUBO**  
La villetta di via Case Bianche in cui si è consumata la rapina  
(Foto Fabrizio Passetti)

## Le indagini

Del caso si occupano ora i carabinieri di Pontedera: i sospetti si concentrano su una banda di stranieri





# Terrore in villa: in mano ai banditi

Calcinaia, marito e moglie sequestrati da 4 rapinatori che li legano e li minacciano con la pistola

**di Sabrina Chiellini**

► CALCINAIA

«Siamo stati svegliati all'improvviso, io e mia moglie, da quattro uomini incappucciati, uno aveva una pistola, me l'ha puntata alla testa. All'inizio non capivo, poi ci hanno minacciato, cercavano la cassaforte, mi hanno legato le mani con un filo di ferro, i piedi con una cintura. I rapinatori indossavano tutti i guanti, uno li aveva di lana. Un altro era scalzo, forse quello che è entrato per primo».

Mauro Testi, 68 anni, titolare di una piccola azienda agricola, di Fornacette, racconta l'incubo vissuto con la moglie, 61 anni, che è stata presa a schiaffi da uno dei malviventi, la notte scorsa nella campagna di Fornacette, nel comune di Calcinaia. Il terrore è iniziato in piena notte, dopo le 3,30, nella villetta bianca accanto a quella dei due fratelli. Prima i malviventi hanno cercato di forzare la porta all'ingresso a cui si accede da una scala all'esterno. Non essendoci riusciti, hanno forzato una finestra al primo piano e sono arrivati nella camera e hanno sorpreso i proprietari nel sonno. «Non è facile stare calmi quando ti svegliano con la forza - racconta l'uomo - e poi ti legano. A me hanno bloccato mani e piedi, a mia moglie Luana le mani. Volevano la cassaforte ma noi non ce l'abbiamo. Ma loro erano convinti del contrario. Quello armato, mi ha puntato la pistola alla testa: "Se non mi dici dov'è la cassaforte ti ammazzo"».

Poi hanno cominciato a cercare nelle stanze, hanno trovato soldi, circa 4mila euro che la moglie aveva prelevato in banca alcuni giorni fa, oggetti d'oro, per altri 4mila euro, preso i soldi dal portafoglio del vivaista. I malviventi indossavano tute o pantaloni sportivi, parlavano italiano ma con accento dell'Est europeo. «D'ora in poi la mia preoccupazione sarà per mia moglie: è stato un trauma, avrà paura a restare in casa anche di giorno, quando io sono al lavoro. E poi quella "visita" sembrava non finire più. Momenti lunghissimi, non saprei dire quanto sono rimasti in casa».

Dopo aver messo a soqquadro la casa per cercare la cassaforte, alla fine, presi i soldi e gli oggetti d'oro, i quattro sono fuggiti chiudendo in camera marito e moglie e portando via il telefono dell'uomo. «State zitti, ora andiamo nelle case accanto», avrebbero detto prima di andarsene. «Per fortuna non si sono accorti che avevo il telefono cellulare sul comodino - dice la moglie trattenendo le lacrime -, dopo un po' sono riuscita a prenderlo e abbiamo chiamato mia figlia, che abita qui vicino». «Sono andati via alle 4, credo - aggiunge -, ma a quel punto eravamo spaventati e confusi. Ho provato anche a chiamare i carabinieri ma non ci sono riuscita, poi mia figlia ha dato l'allarme».

Nella villetta sono arrivati i carabinieri e sono partite le ricerche dei banditi, che però sono scomparsi senza lasciare tracce.



Le vittime della rapina davanti alla villetta assaltata dai banditi (Silvi)



## FORNACETTE

# «Vivi Paese» Raffica di eventi e negozi aperti

**APPUNTAMENTO** da non perdere quello di oggi, domenica 22 a Fornacette con l'ottava edizione di "W il Paese, vivi la Festa, W lo Sport", una giornata di shopping, cultura e divertimento organizzata dal Centro Commerciale Naturale con il patrocinio del Comune di Calcinai. «Il Centro Commerciale Naturale del paese è una realtà sempre più importante per il nostro territorio- dice l'assessore alle attività produttive Cristiano Alderigi- è una rete commerciale e sociale di grande valore».

**OLTRE** ai negozi aperti, al mercatino di arti e mestieri, all'esposizione di vespe e auto d'epoca, alle esibizioni sportive, sono da non per-

## TUTTE LE INIZIATIVE Mostra di auto d'epoca mercatino del baratto e animazioni per ogni età

dere le visite guidate al Trabocco, la proiezione organizzata dall'associazione Fotografica Fornacette e "le occasioni del baule", il mercatino del baratto. « Ci siamo impegnati molto per l'organizzazione, cercando di coinvolgere l'intera comunità- spiega Elena Volpi dell'Associazione Commercianti Fornacette - Ci saranno iniziative per grandi e piccini dalle 9 alle 20 in tutte le zone del paese».

«**W IL PAESE**, vivi la Festa, W lo Sport" cresce ogni anno- aggiunge Sandra Malloggi, presidente del CCN Fornacette - Questa edizione è ancora più ricca di iniziative grazie all'impegno dei commercianti, delle associazioni sportive e di volontariato di Fornacette e Calcinai, e al sostegno dell'amministrazione comunale e della Confesercenti Toscana Nord Area Valdera».

**Laura Martini**

